

PROCEDURA

ANALISI DEI RISCHI

INDICE

1. SCOPO
2. CAMPO DI APPLICAZIONE
3. RIFERIMENTI
4. DEFINIZIONI
5. RESPONSABILITÀ
6. MODALITÀ OPERATIVE
7. MODULISTICA APPLICABILE

REV	DATA	MOTIVAZIONE	Verifica		Approvazione	
00	4/05/2017	1 ^a edizione	UD (firma RSQ)		DS	
01	8/02/2018	Revisione capitolo 1, 2,6	UD (firma RSQ)		DS	
02	9/03/2020	Revisione paragrafo 6.3	UD (firma RSQ)		DS	
03	22/02/2022	Revisione	UD (firma RSQ)		DS	

REV 03	22/02/2022
--------	------------

1. SCOPO

Definire le modalità per procedere ad una completa e corretta valutazione dei rischi e delle opportunità associati ai processi che hanno un impatto sul SGQ. In particolare:

- è definito un modello di gestione del rischio
- è assicurato che il modello sia coerente con la cultura dell'organizzazione
- sono determinati i fattori impattanti che influiscono sull'organizzazione
- sono individuati gli indicatori, gli standard e le responsabilità
- sono valutati i rischi e le opportunità per pianificare azioni di miglioramento
- è assicurato che la struttura di riferimento per gestire il rischio è pertinente e appropriata.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura è applicata ai processi impattanti sul SGQ, in particolare ai processi di Supporto e Operativi.

3. RIFERIMENTI

- UNI EN ISO 9001:2015
- MQ

4. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI

Valgono le definizioni contenute nella norma UNI EN ISO 9001:2015.

Abbreviazioni:

DS: Dirigente Scolastico

DSGA: Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

RSQ: Responsabile Sistema Qualità

UD: Staff di dirigenza

5. RESPONSABILITA'

Responsabilità	Azioni
DS	- ha responsabilità sull'attuazione del Riesame della direzione - ha responsabilità sull'individuazione dei rischi/opportunità e sulla loro gestione
DSGA	- ha responsabilità sul Riesame della direzione per l'area di competenza
RSQ	- rende disponibili i dati per il Riesame - struttura il Rapporto di analisi di contesto
UD	- elabora il Riesame della direzione - esamina i dati in uscita del Riesame - tiene sotto controllo la gestione dei rischi/opportunità

6. MODALITA' OPERATIVE

6.1 Determinazione dei fattori

L'individuazione dei fattori impattanti sull'organizzazione parte dall'analisi del contesto interno ed esterno, dalle esigenze e aspettative delle parti interessate e dai processi della scuola. I fattori descritti sono quelli che la scuola ha individuato centrali e riguardano ambiti di azione che necessitano di interventi mirati per minimizzare gli effetti negativi e massimizzare le opportunità. L'organizzazione ha individuato, inoltre, i requisiti relativi alle parti interessate e considera, particolarmente, quelli non consolidati.

6.2 Analisi dei rischi e opportunità

L'analisi dei rischi e opportunità è una valutazione sistematica applicata a tutti i fattori impattanti individuati dall'organizzazione. Per ogni fattore, la scuola gestisce gli effetti, reali o potenziali/positivi o negativi, che hanno un impatto sull'organizzazione e che devono essere misurati e valutati per gestire azioni conseguenti e assumere decisioni, in coerenza con il SGQ.

Quando l'organizzazione ritiene che vi sia il rischio di non raggiungere il risultato previsto o di non rispettare i requisiti considerati, utilizza la seguente metodologia:

1. individuazione dell'aspetto del rischio misurato in termini di probabilità e gravità
2. calcolo dell'indice di rischio (basso, medio, alto)
3. individuazione del ranking

4. gestione delle priorità
5. pianificazione/adozione delle azioni correttive necessarie e atte a eliminare o a ridurre il rischio entro i limiti stabiliti
6. valutazione delle opportunità di miglioramento in sede di Riesame.

Il calcolo dell'indice di rischio è effettuato per determinare il livello di ogni singolo rischio individuato e la soglia di accettabilità.

L'indice di rischio è determinato da:

Probabilità di accadimento (quantificazione della probabilità che il danno, derivante da un fattore di rischio dato, si verifichi) * Gravità (stima del potenziale danno derivante da un fattore di rischio dato).

Tabella Probabilità (P)

Valore	Livello	Criteri
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> - non sono noti episodi già verificatesi - il rischio si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti - il verificarsi di NC sarebbe inaspettato
2	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> - la mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico e diretto - è noto qualche episodio in cui alla mancanza è seguito un danno - la NC può verificarsi, anche se non in modo automatico
3	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno - Sono noti episodi in cui il rischio ha generato NC - Il verificarsi di NC non sarebbe inaspettato

Tabella entità della Gravità (G)

Valore	Livello	Criteri
1	Bassa	<ul style="list-style-type: none"> - Situazione che genera osservazioni e/o raccomandazioni - Situazione che ha effetti sul sistema rapidamente reversibili
2	Media	<ul style="list-style-type: none"> - Situazione che genera osservazioni e/o raccomandazioni sui processi e con debole impatto sul sistema - Situazione che genera NC minore su alcuni processi e con alto impatto sul sistema
3	Alta	<ul style="list-style-type: none"> - Situazione che genera NC su molti processi - Situazione che ha alto impatto sul sistema

Tabella matrice di analisi del Rischio (R= P*G)

P	G		
	1	2	3
1	1	2	3
2	2	4	6
3	3	6	9

R basso = 1-2

R medio = 3-4

R alto = 6-9

Tabella Individuazione del ranking/Scala delle priorità

In base al valore del rischio, la gravità del danno è classificata su tre livelli.

PROBABILITA'	GRAVITA'		
	Bassa	Media	Alta
Improbabile			
Probabile	Rischio basso	Rischio basso	Rischio medio
Molto probabile	Rischio basso	Rischio medio	Rischio alto
	Rischio medio	Rischio alto	Rischio alto

6.3 Azioni per trattare i rischi

Lo Staff di Dirigenza prende in esame i dati in uscita del Riesame della Direzione.

In particolare, il Dirigente considera le opportunità di miglioramento individuate nel Riesame e il ranking/scala delle priorità in merito a rischi/opportunità, come indicato in tabella:

Valore	Livello	Azioni da intraprendere	Tempi
6-9	Alto/Non accettabile	- Azioni correttive urgenti - Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza	Entro 6 mesi
3-4	Medio/Rischio rilevante	- Azioni correttive necessarie da programmare nel medio-breve termine - Osservazioni e/o raccomandazione da gestire nel medio-breve termine -	Entro 9 mesi
1-2	Basso/Rischio accettabile	- Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione	Entro 1 anno

Quindi, nell'ottica del miglioramento continuo, che deve focalizzarsi sulle aspettative ed esigenze delle parti interessate e sui processi, in ragione del ruolo di tutte le funzioni dedicate per il raggiungimento delle opportunità individuate, si procede alla pianificazione delle azioni utili al trattamento dei rischi/opportunità che prevede interventi funzionali a controllarne/diminuirne l'impatto o a gestire l'opportunità.

In coerenza con quanto indicato e sottolineato, il Dirigente e lo Staff procedono, secondo i tempi e le responsabilità individuate, a controllare l'efficacia delle azioni applicate.

6.4 Valutazione

La valutazione dell'efficacia delle azioni sarà gestita in sede di Staff di Dirigenza e in coerenza con gli Audit interni.

7. MODULISTICA APPLICABILE

Verbale di Staff di Dirigenza	MVUXX
Rapporto di Audit	MRAXX
Modulo non conformità - richiesta di azione correttiva	MCPXX
Modulo osservazioni – raccomandazioni	MORXX
Riesame della Direzione	MVUXX
Rapporto di analisi di contesto dell'organizzazione	MROXX